

DOPO TRENTANNI I DOMINI.IT SONO 3 MILIONI

Registro.it ha indagato la diffusione di internet in Italia attraverso l'analisi delle estensioni.it, e ha presentato i risultati a Milano in occasione del trentesimo anniversario del nostro dominio territoriale. Sono passati trent'anni dalla nascita del primo nome a dominio.it, e trent'anni dalla costituzione del Registro.it, l'anagrafe italiana dei nomi a dominio web gestita dall'Istituto di Informatica e Telematica del CNR. Tre decenni di profondi cambiamenti per l'Italia digitale e tecnologica: oggi a Milano sono stati presentati i dati sulla diffusione di internet nel Paese nel 2017, dove il.it è usato maggiormente tra le imprese e al nord Italia, con il capoluogo lombardo alla guida delle province più virtuose.

Il Trentino Alto Adige è la regione con il maggiore tasso di penetrazione della rete, ma è in Lombardia che si registra il più elevato numero di domini.it. Sono questi i dati evidenziati dalla ricerca condotta da Registro.it, che ha indagato la diffusione di internet attraverso l'analisi dei nomi a dominio.it, e il calcolo del tasso di penetrazione la cui media nazionale è risultata pari a 296 persone ogni 10 mila.

IL DOMINIO Il nome a dominio nasce dalla necessità di semplificare la sequenza di cifre degli indirizzi IP (indirizzi univoci collegati a qualunque dispositivo su internet) assegnando alla stringa un nome testuale, più facile da ricordare.

Il dominio che segue il punto (del nome a dominio), può essere di 4 tipi diversi: ci sono i domini di primo livello; quelli utilizzati da uno Stato o una dipendenza territoriale (ad esempio.eu); i domini di primo livello generici come.com o.net; le nuove estensioni, che sono circa 700, come.life o.love.

Queste ultime non stanno però rispettando le attese in Europa, dove non superano il 13% del mercato, e si continuano a preferire quelli di dipendenza territoriale. L'Italia è al decimo posto nel mondo per l'utilizzo del dominio territoriale, e al quinto posto in Europa, con circa 3 milioni di siti web.it.

IL TASSO DI PENETRAZIONE IN ITALIA Il dominio.it viene utilizzato soprattutto nel nord Italia e dalle imprese: a settembre 2017 il 52,29% di coloro che avevano registrato un dominio.it risultava composto dalle aziende, mentre il 32,30% da persone fisiche, l'8,23% da liberi professionisti, seguiti da enti no profit (4,33%) ed enti pubblici (1,30%). Il nord ha fatto registrare un tasso di penetrazione di 347,96, pari al 53,91% dei domini, in salita di una posizione rispetto al 2012. Il centro segue con un tasso di 343,10, pari al 23,22% e perde una posizione rispetto all'ultima rilevazione. Infine, il sud e le isole con un tasso del 198,85, pari al 22,87% dei domini, stabile rispetto al 2012.

«In questi trent'anni, grazie alla mentalità scientifica che contraddistingue il più grande ente di ricerca italiano, il CNR, ci siamo sempre dedicati anche all'innovazione, alla sperimentazione e alla ricerca, e questo studio ne è un esempio concreto» ha spiegato Domenico Laforenza, responsabile di Registro.it. «La nostra metrica – continua Maurizio Martinelli, responsabile dell'Unità Servizi Internet e Sviluppo Tecnologico del Registro.it – misura la diffusione di internet a livello nazionale, di macro area, regionale e provinciale, individuando la presenza di una eventuale differenza digitale a livello geografico».

Domenico Laforenza, responsabile di Registro.it Le prime dieci regioni nella classifica arrivano a coprire, insieme, il 66,95% dei domini.it registrati. Ben 11 regioni su 20 (55%) registrano un tasso di penetrazione superiore alla media nazionale, mentre sotto la media si classificano, in ordine: Liguria, Abruzzo, Campania, Puglia, Molise, Sardegna, Basilicata, Sicilia e Calabria.

IL.IT TRA LE IMPRESE Il Trentino Alto Adige e la Lombardia si confermano ai primi due posti come nel 2012 per tasso di penetrazione del dominio.it tra le imprese, rispettivamente a 21,16 e 21,10.

«Siamo in ritardo», commenta Laforenza, e lo sono in particolare i professionisti e piccole e medie imprese, che si hanno compiuto enormi passi verso la digitalizzazione, ma il lavoro da fare resta ancora molto. Secondo la Commissione europea solo un'impresa su tre ha un sito completamente funzionante in Italia. «Poche sono consapevoli dell'importanza di esserci – spiega il responsabile di

Registro.it -. Avere un dominio è come comprare uno spazio con delle vetrine lungo la strada. Poi bisogna usarlo bene, ma intanto è uno spazio proprio». Follow @LuS_inc

Alcuni diritti riservati. [Fonte articolo: La Stampa] Post Views: 1